

Puntualità nei pagamenti Crescono i ritardi gravi ma Lecco è quarta in Italia

Lo studio

Il 51% delle imprese della nostra provincia salda a scadenza i propri fornitori

Con il 51,1% di imprese puntuali nel pagare a scadenza i propri fornitori, Lecco mantiene il quarto posto nazionale nella classifica italiana dello "Studio pagamenti" di Cribis (Gruppo Crif), specializzata in informazioni finanziarie.

Nella classifica dei primi cinque posti a fare meglio di Lecco nel primo trimestre di quest'anno rispetto all'ultimo trimestre 2020 ci sono Brescia, Sondrio (che piazzandosi seconda perde una posizione) e Bergamo, mentre il quinto posto è di Cremona.

Lecco mantiene la posizione ma vede crescere del 4,6% i ritardi gravi (oltre i 30 giorni dalla scadenza), che a Sondrio toccano il maggior peggioramento della regione con un +15,8%. In Italia peggio di Sondrio fa solo Imperia (+21,1%).

Un effetto, sottolineano gli analisti di Cribis, dell'onda lun-

ga della crisi per Covid che ha messo in difficoltà produzione e conti di tante pmi.

Nel quadro nazionale la Lombardia, con il 45,6% di imprese che paga a scadenza, è al primo posto nazionale, con un quadro tuttavia variegato fra le sue province.

Bergamo è la provincia lombarda in cui migliorano più che altrove i pagamenti puntuali (+2,3%), mentre Brescia è quella in cui il dato peggiora di più in Lombardia (-0,9%, unico dato con segno "meno" oltre a Lodi che registra un -0,3%).

Como è al 18° posto nazionale fra province con il maggior peggioramento nei pagamenti oltre 30 giorni (+6,3%), anche se complessivamente guadagna

una posizione rispetto a dicem-

bre 2020 posizionandosi dodicesima. Fra i dati più significativi, Monza e Brianza con un +5% di ritardi gravi guadagna una posizione ed è sedicesima in Italia.

Varese è la seconda provincia lombarda con il maggior incremento di pagamenti puntuali (+1,8%) ma con una crescita del 6% di ritardi gravi. Nel primo trimestre perde due posizioni ed è 21° nel ranking italiano. Milano con un +5,4% di ritardi gravi, è 45° in Italia e penultima in Lombardia.

In Italia i ritardi gravi crescono soprattutto in Umbria (+8%), Liguria (+7,1%) e Trentino Alto Adige (6%), mentre il Nord Est si conferma l'area geografica più affidabile, con il 44% dei pagamenti regolari. Le maggiori difficoltà riguardano le aziende del Sud e delle Isole, dove solo il 24% rispetta i tempi di pagamento.

Guardando alle dimensioni d'impresa, le "micro" sono le più virtuose con una percentuale del 38,5% di pagamenti alla scadenza, ma sono anche quelle che registrano la quota maggiore di ritardi gravi (14% a fronte del

9,7% delle piccole, del 6,8% delle medie e del 6,3% delle grandi.

Complessivamente il 36,5% delle imprese italiane paga puntualmente: un dato cresciuto del 4,6% rispetto al primo trimestre 2020, all'inizio dell'emergenza Covid. Le imprese che pagano in grave ritardo sono il 13,1% e, rispetto a fine marzo 2020, questo dato è cresciuto del 23,6%.

Le difficoltà accumulate con le chiusure per Covid per il com-

mercio al dettaglio hanno portato al peggioramento dei ritardi gravi di pagamento (+4,5%), mentre per i settori agricoltura, foreste, caccia e pesca i ritardi gravi sono cresciuti del 4,1% e per i servizi finanziari del 3,3%.

Evidenti in questo quadro gli effetti del Covid: se si considera l'andamento dei pagamenti fra imprese nell'intero 2020 vediamo che sono aumentate del 21,9% rispetto al 2019 le impre-

se che hanno pagato a oltre 30 giorni dalla scadenza, portando la quota delle ritardatarie gravi al 12,8%. Tuttavia a fine 2020 la puntualità complessiva di pagamento delle imprese italiane è salita dal 35% del 2019 al 35,7% di fine 2020, cosa che ha fatto guadagnare all'Italia una posizione in Europa (dal 17° al 16° posto) e due nel mondo (dal 25° al 23° posto).

M.Del.

Fanno meglio solo Brescia Sondrio e Bergamo E alle spalle c'è Cremona



I più virtuosi

Imprese che pagano alla scadenza i propri fornitori

provincia	classifica italia	scadenza Q1 2021	30 gg Q1 2021	+30 gg Q1 2021	scadenza Q4 2020	30 gg Q4 2020	+30 gg Q4 2020	var. scadenza Q1 21-Q4 20	var. +30 gg Q1 21-Q4 20
Brescia	1	57,4%	36,8%	5,8%	57,9%	36,6%	5,5%	-0,9%	5,5%
Sondrio	2	60,2%	33,2%	6,6%	59,9%	34,4%	5,7%	0,5%	15,8%
Bergamo	3	53,5%	40,5%	6,0%	52,3%	41,8%	5,9%	2,3%	1,7%
Lecco	4	51,1%	42,1%	6,8%	50,7%	42,8%	6,5%	0,8%	4,6%
Cremona	6	50,2%	42,0%	7,8%	49,8%	42,5%	7,7%	0,8%	1,3%
Mantova	8	49,2%	42,5%	8,3%	49,0%	43,0%	8,0%	0,4%	3,8%
Como	12	49,4%	42,1%	8,5%	48,6%	43,4%	8,0%	1,6%	6,3%
Monza-B.	16	44,7%	46,9%	8,4%	44,4%	47,6%	8,0%	0,7%	5,0%
Varese	21	45,6%	45,5%	8,9%	44,8%	46,8%	8,4%	1,8%	6,0%
Lodi	41	39,4%	49,5%	11,1%	39,5%	49,0%	11,5%	-0,3%	3,5%
Milano	45	35,2%	53,1%	11,7%	34,7%	54,2%	11,1%	1,4%	5,4%
Pavia	52	39,1%	47,0%	13,9%	38,6%	47,6%	13,8%	1,3%	0,7%

L'EGO - HUB